

Il Sole 24 Ore

Centro Nord

Mercoledì 17 maggio 2006

La strada dei «patriarchi»

FORLÌ ■ Percorsi guidati in Romagna alla scoperta dei "Patriarchi della natura", ovvero gli alberi secolari, i tesori arborei di cui l'Italia è ricca, ma che pochi conoscono. Gli itinerari sono stati raccolti in un manuale, disponibile a breve, con piantine topografiche, riferimenti storico-artistici delle località interessate, indicazioni di carattere enogastronomico e soprattutto descrizione e catalogazione dei grandi alberi che potranno essere ammirati nel loro ambiente naturale.

Tutto questo seguendo un percorso che può essere affrontato, a seconda dei luoghi,

in auto, a piedi, con la mountain bike o a cavallo. L'iniziativa è dell'"Associazione patriarchi della natura", organizzazione di volontariato da poco costituita a Forlì, che manifesta, però, la ferma intenzione di istituire sedi in tutta Italia, là dove si trovino persone che amano la natura e vogliono difenderla. La guida "La strada dei Patriarchi" nasce proprio per

far conoscere e preservare questo grande patrimonio; l'associazione offre indicazioni per godere della bellezza di oltre 800 piante ultracentenarie della Romagna, tutte regolarmente georeferenziate e catalogate. «Percorrendo la "strada dei patriarchi" — sottolinea Sergio Guidi, socio fondatore dell'associazione — si potrà capire lo stretto legame esistente fra le piante, l'uomo, il territorio, la sua evoluzione, la cultura e la storia. Un'indicazione viene dal pero più grosso d'Italia, che vegeta nel Parco nazionale delle foreste casentinesi, in località Ronco del Cianco. Quattro metri di circonferenza e un'età di 300 anni, produce frutti di una specie ormai dimenticata, le pere porcine che, fino alla metà del secolo scorso, venivano raccolte e utilizzate per tutto l'anno grazie alla loro lenta maturazione. Questo è un esempio, ma ognuno degli 800 alberi censiti ha una sua storia che merita di essere conosciuta». A tale scopo, in un prossimo futuro, verranno pubblicate altre guide che interesseranno nell'ordine la Toscana, il Trentino-Alto Adige, la Puglia, la Sicilia e la Sardegna.

ROBERTO ZOLI

Una guida per scoprire
gli alberi secolari
tesoro della Romagna